

VareseNews

In mensa coi profughi: “Solo propaganda, lasciate in pace i bambini”

Pubblicato: Lunedì 27 Marzo 2017



“Lasciate fuori i bambini da questa storia. Chiediamo solo questo: va bene parlare di integrazione, ma cerchiamo un modo per coinvolgere tutti gli stranieri che vivono in paese. Non serve trascinare i più piccoli in una vicenda più grossa di loro”.

Il consigliere della Lega Nord di Azzate Carlo Arioli, eletto nella lista Prima Azzate, ha deciso di intervenire sulla questione del **menù “etnico”** che domani, martedì 28 marzo, sarà servito in mensa agli alunni della scuola primaria.

I bambini consumeranno un piatto tipico della Nigeria, Paese di origine dei **quattro profughi che da circa un anno sono presenti ad Azzate**. I ragazzi nigeriani saranno presenti in mensa, mangeranno insieme ai bambini, racconteranno la loro esperienza e parleranno della loro cultura. Un progetto che fa parte del piano del diritto allo studio intitolato **“Sapori del Mondo – Menù senza frontiere”**

Arioli non solo vuole spegnere la polemica sollevata dall’iniziativa presa dall’amministrazione, ma anche quella aperta dal “collega” **Emanuele Monti, consigliere regionale della Lega Nord** al Pirellone che in un comunicato stampa aveva accusato il sindaco Bernasconi di voler attirare su di sé l’attenzione dei media e di mettere a “rischio la salute dei bambini”.

Carlo Arioli aggiusta il tiro: “Sappiamo benissimo che gli alunni non corrono alcun rischio. L’unica cosa che contesto è che quando il piano di Diritto allo Studio è stato portato in consiglio comunale io

ero assente e non ho potuto prendere parte alla discussione e chiedere spiegazioni. Non so se è stato fatto di proposito ma quel che è certo è che io non ho potuto esprimere il mio parere”

Poi il consigliere leghista entra nel merito della vicenda: “Non discuto il progetto che punta all’integrazione, dico solo che è stato male consegnato. Lasciate fuori i bambini e la scuola: ci sono tanti stranieri nel nostro paese che da tempo vivono e lavorano qui. **Perché non pensiamo di organizzare un evento che coinvolga tutti?** Ognuno porti un piatto tipico magari durante una bella festa per tutta la comunità”.

E infine Arioli solleva un’ ultima questione:” Se l’iniziativa rientra nel piano di diritto allo studio perché **verranno coinvolti soltanto i bambini che frequentano la mensa? E gli altri?** Chi parlerà loro di integrazione e farà conoscere loro i profughi nigeriani? Insomma, questa iniziativa è mal organizzata e puzza di propaganda politica. Non si faccia campagna elettorale sulla pelle dei bambini”

di [Ro.Ber.](#)